

La data potrebbe essere a fine luglio o all'inizio di settembre

## Delrio incontra i sindaci si discute la parte nazionale

DALLA PRIMA

Ma Torino-Lione non significa solo megatunnel di 57 km tra Susa e St. Jean de Maurienne, stazione internazionale di Susa o cantiere della Madonna di Chiomonte.

L'intenzione del presidente dell'Osservatorio Foietta è quella di avviare la discussione sulla "tratta nazionale", quella che da Bussoleno va a Orbassano e poi a Settimo Torinese, per collegarsi con la Torino-Milano.

A metà giugno il presidente dell'Osservatorio Tecnico e Commissario di Governo per la Torino-Lione, è andato a Roma per convincere il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio a riaprire il "dossier Orbassano" (che sarà la prima parte della tratta italiana della linea ad alta velocità ad essere realizzata), sollecitando il Cipe ad approvare il relativo progetto preliminare: "La valutazione di impatto ambientale - spiega Foietta - si è conclusa nel dicembre 2013 e da allora l'iter si è fermato". L'obiettivo è chiaro: se il tunnel di base tra Susa e St Jean de Maurienne sarà pronto per il 2027, entro quella data dovrà essere risolta anche la questione di Orbassano.

Ma cosa capiterà a Orbassano? Il progetto prevede il potenziamento dello scalo merci, un investimento, spiega il presidente dell'Osservatorio "considerato strategico al pari del tunnel di base tra Italia e Francia per le ricadute economiche che avrà sull'intero territorio del Piemonte. Entro settembre dobbiamo definire i criteri di progettazione dell'interporto, che può diventare la più grande porta delle merci da e verso Francia e Spagna e più in generale verso gran parte dell'ovest dell'Europa. Con l'apertura del tunnel, lo scalo merci di Orbassano porterà grossi vantaggi in termini di ricadu-



Lo schema del Servizio Ferroviario Metropolitan al 2018 con la fermata di Buttigliera

**Foietta: "Lo Scalo Merci di Orbassano dovrà essere potenziato entro il 2027, lo stesso anno nel quale sarà completato il tunnel di base tra Italia e Francia"**

te economiche e occupazionali nel campo della logistica". Lo scalo, per Foietta, "va disegnato insieme alle parti sociali, alle organizzazioni degli industriali, alle aziende e ai gruppi che lo useranno".

Poi c'è la questione del col-

legamento tra Avigliana e l'interporto di Orbassano.

Da Avigliana, secondo l'ipotesi progettuale, il percorso della Torino-Lione uscirà dalla linea attuale per entrare in una galleria di 12 km sotto la collina morenica di Rivalta e, successivamente, in una galleria artificiale di 4-5 km per consentire ai binari di mettersi in piano rispetto allo scalo merci di Orbassano.

Da affrontare, poi, i problemi di adeguamento, ammodernamento e mitigazione ambientale (soprattutto dal punto di vista del rumore) della linea "storica" che la Torino-Lione utilizzerà da Bussoleno ad Avigliana. Tunnel di base e interporto di Orbassano, nei piani dell'Osservatorio, dovranno quindi essere pronti per il 2027. A quel punto si porrà la questione della cosiddetta "gronda", cioè i binari dedicati al trasporto merci che, dallo scalo di Orbassano, dovranno collegar-

si con la Torino-Lione a Settimo. Probabile un passaggio in galleria a 40 metri di profondità sotto l'asse di Corso Marche.

Tutte questioni da affrontare attraverso il coinvolgimento dei Comuni. Confronto che si è avviato mercoledì 1° luglio, in Prefettura, con la ripresa dell'attività dell'Osservatorio Tecnico, durante il quale si è parlato della tratta nazionale ma anche della necessità di anticipare la realizzazione di alcune "opere compensative", a partire dal potenziamento del servizio metropolitano ferroviario per i pendolari.

L'ipotesi è quella di dare il via, al più presto a due cantieri. Il primo sulla Linea Ferroviaria tre (la Torino-Bardonecchia), con la realizzazione della fermata di Buttigliera, (nella zona industriale tra Avigliana e Ferriera), destinata a diventare uno dei punti di accesso ferroviari alla città (e in



Graziano Delrio



Paolo Foietta



La localizzazione della nuova fermata di Buttigliera sulla linea 3

**Compensazioni: scongelati 6 milioni e 100 mila euro. Nuove stazioni del servizio ferroviario metropolitano a Buttigliera e alle Gru di Grugliasco**

prospettiva addirittura all'aeroporto di Caselle) dalla valle di Susa e dalla Val Sangone.

L'altro cantiere riguarda la realizzazione delle stazioni della nuova Linea Ferroviaria Metropolitana cinque, che collegherà Torino con Orbassano. Si

tratta della fermata di Orbassano-S.Luigi e della fermata "Borgata Quaglia-Le Gru di Grugliasco", che sarebbe a servizio del più grande centro commerciale del Piemonte, visitato ogni anno da 12 milioni di persone.

Qualcosa, intanto, si è mosso anche sulle opere compensative della tratta internazionale (che riguardano Chiomonte e Susa), in questi mesi al centro di non poche polemiche. Praticamente scongelati i 6 milioni e 100 mila euro riguardanti le opere che hanno come riferimento la Regione. Ancora nel freezer, invece, le opere in capo ai Comuni su cui, spiega Foietta, il ministero dell'economia ha tuttavia assicurato la deroga al patto di stabilità. A una condizione: "Che i Comuni prendano carta e penna, scrivano nei dettagli un cronoprogramma e lo presentino. A quel punto scatterà la deroga".

BRUNO ANDOLFATTO